



Comune di Sindia

Provincia di Nuoro

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato esposte dal Sindaco nella seduta del Consiglio Comunale del 1° Giugno 2013

Al centro della nostra azione amministrativa abbiamo messo il LAVORO, senza voli pindarici, perché quello che può fare una pubblica amministrazione in maniera diretta, sia mediante i cantieri comunali che la realizzazione delle opere pubbliche, è legato al patto di stabilità imposto dal Governo che penalizza prevalentemente i piccoli comuni.

Cercheremo di creare lavoro mediante azioni correlate al P.I.P. all'operatività del piano particolareggiato del centro storico, alle opere pubbliche e ai cantieri comunali:

- Valuteremo la possibilità di ampliamento del PIP, in concerto o in sostituzione dei privati;
- Individueremo aree per parcheggio anche mediante l'acquisto di edifici fatiscenti non più recuperabili nel centro storico;
- Valorizzeremo la viabilità di collegamento delle tre chiese: Rosario – San Giorgio – San Pietro.

L'operatività del PIP e del piano particolareggiato creerà opportunità di lavoro per le diverse categorie: piccole imprese – artigiani – operai – disoccupati.

Promuoveremo azioni correlate al lavoro mediante associazioni temporanee di scopo e cooperative.

Possono essere uno strumento utile, incoraggiato dall'amministrazione comunale per partecipare all'assegnazione di appalti di lavori pubblici non particolarmente complessi e alla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

CANTIERI COMUNALI

I cantieri ricoprono un ruolo determinate per fronteggiare l'emergenza sociale e per dare un'opportunità di lavoro a molti disoccupati che non usufruiscono di indennità di disoccupazione o di altre sovvenzioni pubbliche.

Essi vanno finalizzati non solo all'occupazione ma anche a risolvere il decoro urbano del paese non in maniera episodica e occasionale, ma organica ed efficace; dovremo lavorare per obiettivi.

SETTORE AGROPASTORALE

È secondo noi importantissimo essere presenti nelle azioni che il settore potrà in essere durante tutte le loro rivendicazioni, di concerto anche con le diverse categorie.

Per quanto ci riguarda ci adopereremo per migliorare la viabilità rurale, la sicurezza delle campagne, l'approvvigionamento idrico del bestiame e quant'altro sia necessario per la sicurezza delle campagne nei periodi estivi.

SETTORE ARTIGIANALE e COMMERCIALE :

Riteniamo importante e prioritario:

l'assegnazione dei lotti della zona artigianale: l'individuazione di un prezzo di cessione alla portata dell'attuale situazione economica degli artigiani locali che tenga conto anche delle spese sostenute dall'Ente. Abbiamo una nostra idea che sottoporremo alle categorie interessate come la dilazione dei pagamenti e il prestito d'onore in attesa del ricevimento dei contributi alle diverse iniziative.

CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Per usufruire dei finanziamenti regionali si cercherà di istituire il centro commerciale naturale al fine di valorizzare e riqualificare il commercio in armonia con il contesto naturale, sociale e architettonico con particolare riferimento al rilancio economico- sociale del centro storico. Sono finanziabili infatti (legge regionale n.5/2006) anche interventi con la collaborazione del comune di valorizzazione dell'immagine (arredo urbano) interventi per la sicurezza (videosorveglianza e illuminazione).

DECORO E ARREDO URBANO:

Durante la campagna elettorale ho avuto la possibilità di toccare con mano il degrado e l'abbandono in cui versa il paese.

- Sono urgenti interventi destinati alla sistemazione delle vie, dei marciapiedi e delle piazze degli spazi pubblici e del campo sportivo.
- Occorrerà intervenire con decisione per risolvere l'estenuante disagio causato dall'inefficienza della circonvallazione; il dirottamento del traffico pesante nel centro cittadino sta causando seri problemi alla carreggiata del Corso.
- Sono ormai necessari interventi per la segnaletica stradale e la sistemazione dell'illuminazione pubblica.

Il Comune di Sindia possiede un patrimonio immobiliare non indifferente a cui assegnare un'appropriata destinazione.

Esiste il problema del Mattatoio comunale a cui dovremo mettere mano con urgenza per renderlo funzionale per due ragioni:

- Riprendere l'attività imprenditoriale e produttiva delle imprese interessate e degli allevatori;
- Dare opportunità di lavoro, sebbene stagionali a molti disoccupati
- Dare una risposta incisiva della presenza delle Istituzioni contro gli atti di vandalismo;

SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE:

L'analisi della realtà del nostro paese ci obbliga ad affrontare con grande attenzione le problematiche legate alla fascia di età degli anziani. Ci proponiamo quindi di sostenere i servizi già esistenti per l'assistenza agli anziani e di individuare occasioni in cui l'anziano sia una figura attiva per la nostra comunità.

Ci sembra ormai ineludibile la necessità di:

- creare un centro di accoglienza per anziani dove essi possano, oltre che socializzare tra loro, usufruire di ogni servizio di cui abbiano bisogno;
- di rendere operativo un servizio di trasporto per gli anziani anche con il supporto al servizio della Lavos;
- di prevedere corsi di educazione alla salute e di primo soccorso, coinvolgendo i vari livelli della scuola.

POLITICHE GIOVANILI E OCCUPAZIONE:

I giovani rappresentano il futuro del nostro paese; sono coloro che più degli altri risentono della crisi occupazionale. Promuovere iniziative che ci consentano di rispondere ad essi è doveroso da parte nostra. Una mappatura completa delle loro esigenze, delle loro risorse umane e delle loro potenzialità potrebbe provenire dall'istituzione di una Consulta giovanile.

AMBIENTE:

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente possono essere realizzate in primo luogo attraverso la sensibilizzazione al rispetto di esso. Ciò può avvenire se responsabilmente provvederemo a:

- Mettere in attività l'isola ecologica;
- Individuare aree controllate per la discarica dei materiali inerti provenienti da scavi o dall'abbattimento di vecchie case, in modo da prevenire il formarsi di nuove discariche abusive. Allo scopo può essere idoneamente utilizzata l'area contigua allo stesso eco-centro.
- Il rione abitativo della 167 presenta un degrado preoccupante causato dall'incuria. Necessita di interventi urgenti di risanamento e di pulizia urbana.
- Intendiamo inoltre avviare lavori che prevedono interventi di ampio respiro nella vallata di "Banzu". Ciò non solo per salvaguardare dall'incuria le fonti e l'area circostante ad esse, ma con l'intento di realizzare un progetto di bonifica e di sistemazione a monte e a valle della stessa anche per ritorno turistico.

CULTURA, SPETTACOLO E SPORT:

Consapevoli dell'importanza della cultura intendiamo garantire la collaborazione a tutte le associazioni che lavoreranno nei settori culturali, turistici, religiosi e sportivi.

- Questo per noi significa promuovere iniziative per organizzare conferenze, mostre e attività per far conoscere la storia e le tradizioni del paese e poterli indirizzare anche a fini turistici; siti archeologici come quelli di Su Furrighesu, i numerosi nuraghi, le architetture religiose di grande importanza storica e architettonica come S.Maria di Corte, San Pietro, San Demetrio, San Giorgio, sono un valore aggiunto per il nostro territorio e opportunamente sfruttate possono avere ricadute economiche.
- Vorremo tuttavia prestare attenzione alle richieste provenienti dall'Associazione Ippica per valutare la possibilità di creare una ippovia, con relativa stazione di servizio, autogestita dagli stessi associati. Il comune inoltre si impegnerà ad individuare ed acquisire un'area da rendere idonea per la preparazione dei cavalli alla corsa.
- Anche le strutture sportive esistenti hanno bisogno di interventi di manutenzione: i campi di calcio e i locali spogliatoi soffrono di lungo abbandono.
- È da considerare quale potrà essere il migliore utilizzo del vecchio campo sportivo.
- Promuovere le attività sportive è ormai fattore per la salute e per l'educazione e la formazione dei giovani.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Ora proverò a spiegarvi in che modo intendiamo proporre l'azione amministrativa.

Governare un paese sta sempre diventando più difficile: mancano le risorse, cambiano i bisogni dei cittadini e le composizioni sociali e i tradizionali strumenti di rappresentanza sono in difficoltà.

Qualche decennio fa, ai Consigli comunali si partecipava con maggiore interesse, costringendo i suoi componenti a dibattiti meno frettolosi e superficiali. Oggi i Consiglieri comunali di maggioranza hanno sempre più fretta di concludere l'Ordine del giorno con i disappunti giustificati di quelli di minoranza, quando questi sono presenti; spesso vengono convocati di mattina e poco divulgati e alle sedute non partecipa nessun cittadino.

Oggi però si sta formando un pubblico più attento e competente anche da noi che chiede un maggiore coinvolgimento nelle scelte collettive.

Le amministrazioni pubbliche o imparano a coinvolgere i cittadini oppure si troveranno di fronte a situazioni di conflitto e di inefficacia delle scelte fatte.

Faccio un esempio concreto.

Per risparmiare qualche migliaio di euro gli alunni della Scuola media sono stati spostati nel caseggiato della Scuola elementare senza il coinvolgimento degli operatori della scuola e delle famiglie interessate. Oggi ci troviamo nella condizione di riportare tutto a come era prima, poiché l'anno prossimo una classe in più nella Scuola elementare reclama un'aula, individuabile al piano superiore dove ci sono gli alunni della Scuola media. Aspetti organizzativi, spazi educativi e didattici richiedono scelte diverse di cui noi dobbiamo tener conto.

Sono convinto che la strada della partecipazione è quella che può portare questa Amministrazione a definire politiche pubbliche di qualità.

Dovremmo prendere insieme a voi decisioni che riguardano l'organizzazione e la destinazione di alcune strutture pubbliche: dai locali della vecchia caserma al centro servizi di S'ena, ai locali dell'ex scuola media, al palazzetto dello sport etc.

Altre iniziative inclusive potranno interessare il bilancio del Comune.

Si parla sempre più spesso di Bilancio partecipativo. Spero che l'anno prossimo l'assessore alla programmazione e al bilancio Nicola Secchi si possa attivare in questa direzione anche in forma sperimentale, per dare sovranità a voi concittadini sul come spendere una determinata somma in questa o in quell'altra opera pubblica.

Una democrazia matura non può limitarsi ad interpellarvi ogni cinque anni nel momento della campagna elettorale; per fare scelte consapevoli nel momento del voto, scelte svincolate dalle parentele, durante il percorso amministrativo voi dovete essere interpellati costantemente per conoscere quali sono i problemi e le priorità; dovete partecipare ai Consigli comunali dove le proposte provenienti dai banchi sia della maggioranza che della minoranza si confrontano; condividere o dissentire nella sede giusta durante una discussione trasparente aperta anche ai partecipanti, è una scommessa sulla maturità politica e sul senso di responsabilità di tutti voi; è un obiettivo ambizioso che io, con l'aiuto della giunta, di tutti i consiglieri, di maggioranza e minoranza, intendo raggiungere.

Ci servirà l'aiuto di tutto il personale degli uffici e degli operai del Comune per raggiungere questi obiettivi. Ho già avuto i primi contatti e da loro, nessuno escluso, ho trovato senso di responsabilità per il lavoro immediato e disponibilità ad analizzare un organigramma del personale indirizzato all'azione amministrativa che intendiamo portare avanti.